



CITTÀ DI MESAGNE

Provincia di Brindisi

VERBALE DEL CONSIGLIO COMUNALE

RESOCONTO STENOTIPICO INTEGRALE

SEDUTA DEL 30 GIUGNO 2025

SINDACO: Antonio MATARRELLI



INDICE ANALITICO PROGRESSIVO ORDINE DEI LAVORI

Apertura lavori consiliari.....	3
Punto n. 1 all’OdG: Comunicazioni del Presidente del Consiglio Comunale;	4
Punto n. 2 all’OdG: Comunicazioni del Sindaco;	5
Punto n. 3 all’OdG: Comunicazioni dei Consiglieri comunali	7
Punto n. 4 all’OdG: Approvazione processo verbale della seduta consiliare del 13 maggio 2025.	7
Punto n. 5 all’OdG: Ratifica deliberazione di Giunta Comunale n. 64 del 17 marzo 2025 avente per oggetto: “Variazione d’urgenza al Bilancio di Previsione Finanziario 2025/2027, anno 2025, (art.175, comma 4, del D.Lgs n. 267/2000) relativa a: “Costituzione fondo risorse decentrate anno 2025 e incremento compensi avvocatura civica”	8
Punto n. 6 all’OdG: Ratifica deliberazione di Giunta Comunale n. 153 del 22 maggio 2025 avente ad oggetto: “Variazione d’urgenza al Bilancio di Previsione 2025/2027 ed alle dotazioni di cassa ai sensi dell’art.175, comma 4 del D.Lgs. n.267/2000 – concorso alla finanza pubblica (Decreto del 04.03.2025)	8
Punto n. 7 all’OdG: Ratifica deliberazione di Giunta Comunale n. 170 del 04 giugno 2025 avente ad oggetto: “Variazione d’urgenza al Bilancio di Previsione 2025/2027, anno 2025, (art.175, comma 4 del D.Lgs n.267/2000) relativa a: “Intervento di riqualificazione architettonica e adeguamento impiantistico, previa valutazione e adeguamento dell’indice di vulnerabilità sismica, della palestra della scuola primaria “Giovanni Falcone”. CUP J89I22000090006	8
Punto n. 8 all’OdG: Ratifica deliberazione di Giunta Comunale n. 171 del 04 giugno 2025 avente ad oggetto: “Variazione d’urgenza al Bilancio di Previsione Finanziario 2025/2027, anno 2025, (art.175, comma 4 del D.Lgs n.267/2000) relativa a: “Intervento di riqualificazione architettonica e adeguamento impiantistico, previa valutazione e adeguamento dell’indice di vulnerabilità sismica, della palestra della Scuola secondaria I° grado A.Moro. CUP:J89I22000010006	8
Punto n. 9 all’OdG: Ratifica deliberazione di Giunta Comunale n. 175 del 06 giugno 2025 avente ad oggetto: “Variazione d’urgenza al Bilancio di Previsione Finanziario 2025/2027, anno 2025, (art.175, comma 4, del D.Lgs n.267/2000) relativa a: Progetto “Esplorando il futuro”	8
Punto n. 10 all’OdG: Riconoscimento debito fuori bilancio a seguito di sentenza definitiva di condanna del Giudice di Pace di Brindisi – Dott.ssa Romanazzi, n.492/25 del 06/05/2025, resa nel giudizio ad istanza diomissis.... c/Comune di Mesagne	12
Punto n. 11 all’OdG: Riconoscimento debito fuori bilancio a seguito di sentenza definitiva di condanna del Giudice di Pace di Brindisi - Dott.ssa Romanazzi, n. 456/25 del 05/04/2025, resa nel giudizio ad istanza diomissis.... c/Comune di Mesagne ..	12
Punto n. 12 all’OdG: Riconoscimento debito fuori bilancio a seguito di sentenza esecutiva di condanna del Giudice del Tribunale di Brindisi Avv.to Rosanna Cafaro nr.650/2025 resa nel giudizio ad istanza diomissis..... c/Comune di Mesagne	12



Punto n. 13 all’OdG: Assestamento generale di Bilancio e Salvaguardia degli Equilibri per l’esercizio 2025 ai sensi degli artt. 175 comma 8 e n.193 del D.Lgs n.267/2000 ...	14
Punto n. 14 all’OdG: Approvazione nuovo Regolamento in materia di Accesso Civico, semplice, generalizzato e accesso documentale	21
Punto n. 15 all’OdG: Modifica Regolamento servizio noleggio con conducente;	27
Punto n. 16 all’OdG: Concessione in comodato d’uso gratuito dell’immobile di proprietà comunale sito in Mesagne alla Via L.A.Resta n.10 – “Associazione Lab Creation”	33
Punto n. 17 all’OdG: Concessione in comodato d’uso gratuito dell’immobile di proprietà comunale sito in Mesagne alla Via Udine – “Associazione Salento Fun Park”	33
Punto n. 18 all’OdG Concessione in comodato d’uso gratuito dell’immobile di proprietà comunale sito in Mesagne alla Piazzetta dei Ferdinando – “Associazione Polizia di Stato”	33
Punto n. 19 all’OdG: Cessione di area volontaria e gratuita, destinata a sedime stradale già denominata Via Lecce.....	35
Punto n. 20 all’OdG: Convenzione per la compensazione e il riequilibrio ambientale a fronte della realizzazione ed esercizio di un nuovo impianto fotovoltaico denominato “Cavallino” nell’ambito del territorio della Città di Mesagne	36



COMUNE DI MESAGNE
(Provincia di Brindisi)
CONSIGLIO COMUNALE – SEDUTA DEL 30 GIUGNO 2025

Apertura lavori consiliari

L'anno **Duemilaventicinque**, il giorno **trenta**, del mese di **giugno**, alle ore **15:36**, nella Sede dell'Aula Consiliare, convocato per le ore 15:30, si è riunito il Consiglio Comunale, sotto la presidenza del Presidente **GIUSEPPE SEMERARO** e con l'assistenza del Segretario Generale, dott. **DOMENICO RUGGIERO**.

PRESIDENTE

Consiglieri prendete posto così cominciamo il Consiglio. Buon pomeriggio possiamo cominciare i lavori sono le ore 15.36. Invito il Segretario a procedere con l'appello nominale. Prego Segretario.

Il Segretario Generale procede all'appello nominale.

SEGRETARIO GENERALE

Abbiamo cinque assenti.

PRESIDENTE

Cinque assenti su diciassette siamo dodici, quindi siamo in dodici la seduta del Consiglio Comunale è legalmente valida. Adesso possiamo metterci in piedi per l'ascolto dell'Inno nazionale e quello Europeo.

Si procede all'ascolto dell'Inno nazionale e dell'Inno europeo.

PRESIDENTE

Grazie. Devo giustificare l'assenza del consigliere Librato e del consigliere Vizzino, nonché mi ha fatto pervenire un messaggio anche l'assessore Omar Ture è assente per impegni familiari. Rinnovo il saluto a tutti i Consiglieri, al Sindaco, alla Giunta, al Segretario Generale e all'ufficio di Segretaria e anche al pubblico che ci ascolta sull'emittente Idea Radio. Ai nostri lavori è appena arrivato il responsabile dei servizi finanziari il dottor Siodambro insieme alla dottoressa Anna Pinto che se chiamati ed autorizzati dalla Presidenza potranno intervenire per i punti all'ordine del giorno che riguardo la propria competenza. Comunico al Consiglio che tutti gli argomenti in cui è previsto il parere dei Revisori dei Conti lo stesso è stato formalmente espresso per ogni specifico argomento di loro competenza con esito favorevole. Li ringrazio a nome del Consiglio Comunale per lavoro svolto unitamente a quello fondamentale degli uffici.



Punto n. 1 all'OdG: Comunicazioni del Presidente del Consiglio Comunale:

PRESIDENTE

Passiamo al primo punto all'ordine del giorno: "Comunicazioni del Presidente del Consiglio". Voglio solo ricordare al Consiglio Comunale che tra pochi giorni è in programma la festa patronale che come ogni anno coniuga il sentimento religioso e di devozione per la Madonna del Carmine a quello sociale comunitario e partecipativo. Ho raccolto nel nuovo Comitato Feste Patronali appena insediato e presieduto dall'Avvocato Mario Sconosciuto, già Sindaco di Mesagne, la necessità di un coinvolgimento più diretta della popolazione anche sotto l'aspetto economico volontario. Intendo rivolgere da questi banchi a nome del Consiglio Comunale un invito a tutta la città affinché si possa tutti insieme contribuire nei modi possibili a rendere la nostra festa patronale sempre più bella e partecipata.



Punto n. 2 all'OdG: Comunicazioni del Sindaco;

PRESIDENTE

Chiedo al Sindaco se ha comunicazioni da fare? Prego Sindaco.

SINDACO

Grazie Presidente. Io voglio cogliere l'occasione di questo Consiglio Comunale per comunicare al Consiglio e alla città una notizia ritengo molto importante per la storia dell'acqua pubblica nella nostra Regione. Abbiamo appena approvato dieci minuti fa l'affidamento del servizio idrico integrato a una società in house pubblica, ossia grazie ad una legge della Regione approvata poi successivamente, concordata successivamente anche con il Governo centrale non saremo più costretti ad andare a fare una gara pubblica a cui avrebbero potuto partecipare i privati per gestire l'acqua in Puglia. Voi dovete ricordare sempre che quando parliamo del servizio idrico integrato nella nostra Regione parliamo dell'Acquedotto più grande d'Europa, l'Acquedotto Pugliese ha oltre 21 mila chilometri di rete idriche ed oltre 12 mila chilometri di rete fognaria ha oltre 200 depuratori, in più tanti altri impianti che ci permettono di poter godere di un'acqua pubblica di qualità assolutamente straordinaria. Ora attraverso ripeto questa norma il 20 per cento delle quote di Acquedotto Pugliese che fino ad ieri erano al cento per cento della Regione Puglia verranno trasferiti ai Comuni, per cui i Comuni saranno soci di Acquedotto Pugliese e questo ha permesso all'Autorità Idrica Pugliese che mi onoro di presiedere di concedere il servizio in house, essendo i Comuni ormai comproprietari delle reti idriche abbiamo potuto oggi approvare questa delibera, il che significa che sino al 31 dicembre del 2045 l'acqua in Puglia sarà pubblica e sarà pubblico anche il sistema di gestione delle acque, cioè siamo l'unica Regione in cui il sistema è interamente pubblico. Questo ovviamente ha già garantito risultati importanti perché negli ultimi dieci anni abbiamo ridotto la dispersione che avveniva all'interno delle reti che era del 54 per cento dieci anni fa appunto al 40,7 di ora, un dato estremamente significativo se considerate che il resto delle Regioni del Sud hanno in una dispersione media del 50, 5 per cento, inoltre è notizia che avete appreso anche voi dalla stampa negli ultimi cinque anni abbiamo il mare più pulito d'Italia, nonostante il mare Adriatico sia un mare piuttosto chiuso abbiamo registrato questo è un dato straordinario. Anche questo ha che fare ovviamente con la gestione del servizio idrico integrato, perché abbiamo rimesso a nuovo tutti i depuratori e questo ci ha permesso di non sversare più liquami in mare. Considerato che il 99,7 per cento delle acque analizzate, dei prelievi fatti nel nessuno mare l'acqua è di qualità eccellente. Superiamo di gran lunga la Sardegna e la Sicilia che sono isole, per cui sono tutti dati che evidentemente ci incoraggiano ad andare in questa direzione e ripeto oggi registriamo in via ni anche dopo aver ovviamente attraversato il vaglio dell'Anac, di tutti gli organici di controllo abbiamo potuto finalmente approvare questa delibera di cui io vado particolarmente orgoglioso e che rende Mesagne prima protagonista in di questa vicenda, perché ripeto non sono io ad essere il Presidente della dell'autorità idrica ma è il Sindaco di Mesagne ad essere Presidente dell'Autorità Idrica, chiunque fosse per cui è un ulteriore motivo di orgoglio per la storia di questa città grazie.



PRESIDENTE

Grazie Sindaco.



Punto n. 3 all'OdG: Comunicazioni dei Consiglieri comunali

Punto n. 4 all'OdG: Approvazione processo verbale della seduta consiliare del 13 maggio 2025.

PRESIDENTE

Passiamo al quarto punto all'ordine del giorno, approvazione processo verbale della seduta consiliare del 13 maggio. Comunico che il processo verbale del 13 maggio è stato trasmesso in via telematica il 19 maggio e depositato nella stessa data presso la Segreteria oltre che ad essere stato prontamente messo a disposizione di tutti i cittadini per la pubblicazione sul sito istituzionale. Se non ci sono interventi di rettifica o di modifica, non ci interventi possiamo passare ai voto, ricordo che la scorsa volta era assente Calò, D'Ancona, Mingenti e Vizzino, quindi prego loro di astenersi dalla votazione. Prego chi è favorevole? Sono quindici i presenti adesso perché è entrato anche l'Avvocato Resta. Astenuti? Tre.

Si procede a votazione per alzata di mano.

Favorevoli: 12

Astenuto: 3 (Calò, D'Ancona e Mingenti)

Esito della votazione: approvato

Il Consiglio approva.



Punto n. 5 all'OdG: Ratifica deliberazione di Giunta Comunale n. 64 del 17 marzo 2025 avente per oggetto: "Variazione d'urgenza al Bilancio di Previsione Finanziario 2025/2027, anno 2025, (art.175, comma 4, del D.Lgs n. 267/2000) relativa a: "Costituzione fondo risorse decentrate anno 2025 e incremento compensi avvocatura civica"

Punto n. 6 all'OdG: Ratifica deliberazione di Giunta Comunale n. 153 del 22 maggio 2025 avente ad oggetto: "Variazione d'urgenza al Bilancio di Previsione 2025/2027 ed alle dotazioni di cassa ai sensi dell'art.175, comma 4 del D.Lgs. n.267/2000 – concorso alla finanza pubblica (Decreto del 04.03.2025)

Punto n. 7 all'OdG: Ratifica deliberazione di Giunta Comunale n. 170 del 04 giugno 2025 avente ad oggetto: "Variazione d'urgenza al Bilancio di Previsione 2025/2027, anno 2025, (art.175, comma 4 del D.Lgs n.267/2000) relativa a: "Intervento di riqualificazione architettonica e adeguamento impiantistico, previa valutazione e adeguamento dell'indice di vulnerabilità sismica, della palestra della scuola primaria "Giovanni Falcone". CUP J89I22000090006

Punto n. 8 all'OdG: Ratifica deliberazione di Giunta Comunale n. 171 del 04 giugno 2025 avente ad oggetto: "Variazione d'urgenza al Bilancio di Previsione Finanziario 2025/2027, anno 2025, (art.175, comma 4 del D.Lgs n.267/2000) relativa a: "Intervento di riqualificazione architettonica e adeguamento impiantistico, previa valutazione e adeguamento dell'indice di vulnerabilità sismica, della palestra della Scuola secondaria I° grado A.Moro. CUP:J89I22000010006

Punto n. 9 all'OdG: Ratifica deliberazione di Giunta Comunale n. 175 del 06 giugno 2025 avente ad oggetto: "Variazione d'urgenza al Bilancio di Previsione Finanziario 2025/2027, anno 2025, (art.175, comma 4, del D.Lgs n.267/2000) relativa a: Progetto "Esplorando il futuro"

PRESIDENTE

Ora dobbiamo iniziare la sessione di Bilancio per così dire. Se siete d'accordo dal punto 5 al punto 9 abbiamo cinque ratifiche di deliberazione di Giunta Comunale che gli accorperei nella discussione, quindi se il Consiglio è favorevole alzi la mano?

Si procede a votazione per alzata di mano.

Esito della votazione: approvato

Quindi la discussione viene accorpata per i punti dal punto al 5 al punto 9, seguiranno poi le votazioni per ogni singola delibera. Passo la parola al consigliere Colucci per la relazione. Prego Consigliere.

CONSIGLIERE COLUCCI

Grazie Presidente. Buongiorno a tutti. In effetti gli argomenti posti all'ordine del giorno dal numero 5 al numero 9 riguardano delle ratifiche della Giunta Comunale. Si tratta di variazioni d'urgenza che vengono sottoposte all'attenzione di questo Consiglio Comunale.



La prima in ordine cronologico è una variazione d'urgenza al Bilancio di Previsione per l'adeguamento del Fondo Risorse Decentrate anno 2025. Adeguamento che si rende necessario a seguito l'incremento dei compensi dell'Ufficio di Avvocatura. In buona sostanza il nostro Regolamento prevede che all'ufficio di Avvocatura nel caso in cui ci sia la soccombenza dell'appellante e ci sia quindi anche la condanna alle spese con la refusione delle spese legali, le spese legali siano appunto destinate all'ufficio di Avvocatura, detratte da quelle che sono chiaramente gli oneri riflessi, questo stabilisce la norma e questo abbiamo noi profuso nel nostro Regolamento comunale. In caso appunto di vittoria dell'Ente con refusione alle spese e anche di compensazione di spese detratti gli oneri riflessi Irap, IRPEF e contributi la somma residuale deve essere accantonata e poi successivamente elargita diciamo all'ufficio di Avvocatura. Poiché dalle previsioni risultano maggiori entrate per circa 63.077 appunto derivanti fortunatamente da condanne alle spese della parte ricorrente che non è il Comune in questo caso, quindi il Comune risulta vincitore con condanna alle spese in buona sostanza, ora si rende necessario appunto adeguare il fondo di contrattazione decentrata per questo importo, per 63.077,31.

La seconda è sempre una ratifica di deliberazione della Giunta Comunale è riguarda il con corso alla Finanza Pubblica da parte di tutti i Comuni, ad esclusione dei Comuni e degli in dissesto, che fortunatamente non è il Comune di Mesagne. L'articolo 1, comma 788 della Legge 30 dicembre 2024 numero 207 stabilisce le modalità di riparto del contributo alla Finanza Pubblica da parte di tutti i Comuni e lo fa anche attraverso diciamo una sorta di graduatoria dove appunto Comune per Comune vengono stabilite le somme che devono rimanere a carico dei Comuni appunto per la compartecipazione alla spesa pubblica. In un primo periodo queste somme venivano corrisposte direttamente al Ministero degli Interni, successivamente invece si è stabilita una modalità differente, è stato stabilito di costituire un Fondo dove andare ad allocare le somme così come disposte dal Ministero degli Interni per gli anni dal 2024, 2025, 2026, 2027, 2028 e 2029 creando appunto un apposito fondo su cui non potranno essere effettuati impegni e pagamenti di spesa. Poi successivamente da parte del Ministero viene operata una trattenuta sulle risorse al Fondo di Solidarietà, cioè in buona sostanza le somme che a noi spettano come Fondo di Solidarietà vengono decurtate della somma che fa parte appunto di questo Fondo che l'ufficio deve precostituire per accantonare queste somme. Le somme che noi dovremmo in buona sostanza accantonare così come disposto dal Ministero degli Interni per il 2025 sono di 50.318, per il 2026 sono 100.635, per il 2027 sono di 100.635, per il 2028 di 100.635 e per 2029 170.306.

La terza ratifica è un intervento di riqualificazione architettonica e adeguamento impiantistico. Il Comune di Mesagne con decreto del Ministero dell'Istruzione partecipa a un bando del Ministero dell'Istruzione e del Merito e partecipa appunto a questo bando per la riqualificazione architettonica e l'adeguamento impiantistico del plesso Giovanni Falcone, avvalendosi di alcune risorse stabilite dal PNRR. Successivamente sempre da parte del Ministero dell'Istruzione viene emesso un ulteriore bando avente modalità più vantaggiose rispetto a quello precedentemente utilizzato dall'Ente, per cui il Comune di Mesagne avvalendosi di una piattaforma telematica chiamata "Futura", effettua una manifestazione di interesse e migra dal bando a cui aveva partecipato a quello diciamo successivamente emanato sempre dal Ministero dell'Istruzione aggiungendo alle risorse che già erano state destinate all'Ente 82.882,70. Le risorse precedentemente destinate erano di 696.833 a cui appunto bisogna aggiungere 82.883,70.

La successiva variazione riguarda sempre una ratifica e diciamo che è l'identica situazione a quelle precedente, però riguarda il plesso Aldo Moro. Il Comune sempre Utilizzando un Bando del Ministero dell'Istruzione partecipa diciamo a un bando di gara, si aggiudica la



somma di euro 566.182 per l'adeguamento impiantistico e la riqualificazione architettonica appunto di questo plesso, successivamente viene emesso un nuovo bando più vantaggioso per l'Ente, attraverso una piattaforma appunto denominata "Futura" comunica la volontà di migrare su quest'ultimo bando viene accolto per cui oltre alla somma destinata di 651.531 vengono ulteriormente destinate risorse per 55.348 che è la variazione in oggetto.

Il Comune partecipa a un bando della Regione Puglia, parliamo di un bando chiamato "Esplorando il futuro", con questo bando la Regione Puglia intende ed intendeva dare supporto agli studenti anche attraverso un percorso personalizzato post scolastico riguardante appunto la formazione per l'attività di informativa e di lingue. Questa appunto per colmare eventuali lacune appunto dei soggetti diciamo in questione. Il Bando appunto prevede una corresponsione di un contributo di 16 mila euro ed è la variazione che interessa il nostro Bilancio di Previsione, 16 mila in entrata ovviamente vengono 16 mila anche in uscita appunto per destinazione specifica del bando.

Mi sa che abbiamo finito, erano tutte queste le ratifiche di Giunta.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere. Se ci sono interventi? Non ce ne sono, quindi possiamo passare alle singole votazioni.

Votiamo per il numero 5 "Ratifica deliberazione di Giunta Comunale numero 64 del 2025". Chi è favorevole?

Si procede a votazione per alzata di mano.

Esito della votazione: approvato

Dobbiamo votare l'immediata eseguibilità del punto 5, riferito alla delibera 64 del 2025. Chi è favorevole?

Si procede a votazione della immediata esecutività:

Esito della votazione: approvato

Punto sei: "Ratifica deliberazione di Giunta numero 153 del 22 maggio 2025". Chi è favorevole?

Si procede a votazione per alzata di mano.

Esito della votazione: approvato

Votiamo l'immediata eseguibilità.

Si procede a votazione della immediata esecutività:

Esito della votazione: approvato

Punto sette: "Ratifica deliberazione di Giunta numero 170 del 4 giugno 2025". Chi è favorevole?

Si procede a votazione per alzata di mano.

Esito della votazione: approvato



Votiamo l'immediata eseguibilità. Favorevoli?

Si procede a votazione della immediata esecutività:

Esito della votazione: approvato

Punto 8 all'ordine del giorno: "Ratifica deliberazione di Giunta numero 171 del 4 giugno 2025". Chi è favorevole?

Si procede a votazione per alzata di mano.

Esito della votazione: approvato

Votiamo l'immediata eseguibilità. Favorevoli?

Si procede a votazione della immediata esecutività:

Esito della votazione: approvato

Punto 9 all'ordine del giorno: "Ratifica deliberazione di Giunta numero 175 del 6 giugno 2025". Chi è favorevole?

Si procede a votazione per alzata di mano.

Esito della votazione: approvato

Votiamo l'immediata eseguibilità. Favorevoli?

Si procede a votazione della immediata esecutività:

Esito della votazione: approvato



Punto n. 10 all'OdG: Riconoscimento debito fuori bilancio a seguito di sentenza definitiva di condanna del Giudice di Pace di Brindisi – Dott.ssa Romanazzi, n.492/25 del 06/05/2025, resa nel giudizio ad istanza diomissis..... c/Comune di Mesagne

Punto n. 11 all'OdG: Riconoscimento debito fuori bilancio a seguito di sentenza definitiva di condanna del Giudice di Pace di Brindisi - Dott.ssa Romanazzi, n. 456/25 del 05/04/2025, resa nel giudizio ad istanza diomissis.... c/Comune di Mesagne

Punto n. 12 all'OdG: Riconoscimento debito fuori bilancio a seguito di sentenza esecutiva di condanna del Giudice del Tribunale di Brindisi Avv.to Rosanna Cafaro nr.650/2025 resa nel giudizio ad istanza diomissis..... c/Comune di Mesagne

PRESIDENTE

Stesso discorso faremo per i punti dieci, undici e dodici, che sono tre riconoscimenti di debito fuori bilancio. Procederemo con un'unica discussione, poi voteremo singolarmente le singole delibere. Prego consigliere Colucci.

CONSIGLIERE COLUCCI

L'argomento posto al numero dieci dell'ordine del giorno appunto riguarda il riconoscimento di un debito fuori bilancio. Sia per quello posto al numero 10 che al numero 11 di verbali per violazione del Codice della Strada, nello specifico sono tutte praticamente riguardanti eccessi di velocità. Sono stati notificati, diciamo il destinatario di questo verbale ha inteso opporsi e il Giudice ha riconosciuto le ragioni del ricorrente condannando l'Ente, il Comune di Mesagne alla refusione delle spese legali. Parliamo di quello posto al numero dieci le spese sono di 261,47 per cui anche in questo caso bisogna intervenire sul nostro Bilancio di Previsione apportando la modifica per quanto riguarda appunto il debito fuori bilancio di 261,47. Ripeto anche il secondo diciamo è sostanzialmente identico, eccesso di velocità, quindi anche qui c'è un ricorso, anche qui il Giudice riconosce le eccezioni sollevate dal ricorrente e condanna l'ufficio alle spese. Abbiamo 222,40 e 261,47. Sono diciamo i debiti fuori bilancio scaturenti appunto dalle sentenze del Giudice. Il terzo debito invece è una questione un attimo un po' più non complessa, però voglio dire si tratta di questo, in data 14 novembre 2016 una società che aveva l'appalto per la realizzazione del centro comunale presenta un ricorso al Tribunale per vedersi riconoscere i propri diritti, eccependo che erano stati iscritti nei registri contabili numerose riserve come elencate nell'atto introduttivo del Registro. Cosa sono le riserve? Sono praticamente segnalazioni alla ditta appaltante di maggiori costi o contestazioni che vengono praticamente effettuate e trascritte appunto su questi registri contabili. Il Comune di Mesagne non ha inteso riconoscere in prima istanza queste maggiori somme che l'appaltatore richiedeva e pertanto si è fatto ricorso al Giudice che ha riconosciuto valide le eccezioni dell'appaltatore, del ricorrente e ha condannato l'ufficio, il Comune di Mesagne alla refusione tra sorte capitale e spese legali della somma di euro 58.251, nello specifico 46 per quanto riguarda la sorte capitale e 12 mila dai spese legali. Pure essendoci già una condanna l'ufficio avendo peraltro anche accertato in buona sostanza anche la validità delle contestazioni sollevate dalla parte ricorrente ha proposto diciamo una transazione che è stata accolta dalla parte ricorrente, benché vittoriosa nel primo giudizio, quindi avrebbe anche potuto rifiutare e comunque



vederci riconoscere l'intera somma stabilita dal Giudice. In questa fase appunto si è ottenuto diciamo uno sconto, una decurtazione delle somme che si dovevano corrispondere anziché 58.251,42 a 50.172,96 anche questo costituisce un debito fuori bilancio di cui dovremmo tenerne conto nel nostro Bilancio di Previsione.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere. Ci sono interventi? Non ci sono interventi. Votiamo quindi il punto 10 all'ordine del giorno: "Riconoscimento debito fuori bilancio a seguito di sentenza relativa al giudizio del Giudice di Pace numero 492/2025". Chi è favorevole?

Si procede a votazione per alzata di mano.

Esito della votazione: approvato.

Votiamo l'immediata eseguibilità. Anche questa unanimità.

Si procede a votazione della immediata esecutività:

Esito della votazione: approvato

Punto 11: "Riconosciuto debito fuori bilancio a seguito di sentenza definitiva del Giudice di Pace numero 456/2025". Chi è favorevole?

Si procede a votazione per alzata di mano.

Esito della votazione: approvato.

Votiamo l'immediata eseguibilità. Anche questa unanimità.

Si procede a votazione della immediata esecutività:

Esito della votazione: approvato

Punto dodici all'ordine del giorno: "Riconoscimento debito fuori bilancio a seguito di sentenza esecutiva del Tribunale di Brindisi numero 650/2025". Chi è a favorevole?

Si procede a votazione per alzata di mano.

Esito della votazione: approvato.

Votiamo l'immediata eseguibilità. Anche questa favorevole, unanime.

Si procede a votazione della immediata esecutività:

Esito della votazione: approvato



Punto n. 13 all’OdG: Assestamento generale di Bilancio e Salvaguardia degli Equilibri per l’esercizio 2025 ai sensi degli artt. 175 comma 8 e n.193 del D.Lgs n.267/2000

PRESIDENTE

Passiamo adesso al punto 13: “Assestamento generale di Bilancio e Salvaguardia degli Equilibri per l’esercizio 2025”. Passo la parola al Consigliere Comunale Colucci.

CONSIGLIERE COLUCCI

L’articolo 193 del Testo Unico degli Enti Locali stabilisce la Salvaguardia dell’Equilibrio di Bilancio, impone quindi agli Enti il pareggio finanziario e quindi questo significa che devono garantire che le entrate siano sufficienti a garantire la copertura delle spese. L’articolo 175 sempre del Testo Unico degli Enti Locali disciplina quelle che sono le variazioni al Bilancio di Previsione proprio al fine di salvaguardare diciamo questo equilibrio di Bilancio. Noi ovviamente nella Previsione, facciamo una Previsione di entrate di uscite, il legislatore ci dice: “Attenzione però entro il 31 luglio, almeno entro il 31 luglio voi dovete effettuare una sorta di ricognizione generale”, andando a verificare se le entrate così come preventivate e anche gli accontamenti quale per esempio l’accantonamento Contenzioso, perché potrebbe anche insorgere diciamo anche a seguito di una condanna la contestazione a somme anche importanti. Il Legislatore invece ha previsto che entro il 31 di luglio tutti gli Enti debbano procedere una ricognizione proprio per garantire l’equilibrio di Bilancio. Questo comporta sicuramente una serie di aggiustamenti anche di spostamenti anche da un capitolo all’altro alcune volte di piccoli importi, altre volte di importi importanti, proprio perché ripeto noi la Previsione l’abbiamo fatta dicembre quindi nel corso dell’anno gli eventi che possono accadere sono talmente tanti e tali che possono modificare parzialmente o anche in maniera più radicale le nostre previsioni e proprio per salvaguardare questo ce lo impone il legislatore. La cosa importante è comunque che l’organo di controllo, quindi il Collegio Sindacale del Comune di Mesagne avendo verificato le variazioni che noi abbiamo inteso proporre oggi al Consiglio Comunale ha comunque verificato la legittimità e questo è importante delle variazioni così come sono state prospettate. È chiaro che noi non ci andremo a soffermare andando praticamente ad elencare quelle che sono le variazioni di piccoli importi, perché sarebbe uno stillicidio perché sono talmente tanti e tali che voglio dire dovremmo stare qui a parlarne per un po’, comunque gli atti sono stati dati a tutti i Consiglieri per tempo proprio per poterli valutare. Andremo sicuramente a valutare invece quelle più importanti, quelle diciamo degne di nota e di riflessione, quelle che io ho inteso diciamo evidenziare ma se ne ce sono delle altre se ne può anche discutere in Consiglio Comunale è ovvio. Cominciamo con la prima variazione, la prima variazione si rende necessaria a seguito di un riallineamento degli accertamenti di competenza dell’Addizionale Comunale IRPEF rispetto alle previsioni della stessa imposta per l’anno 2024, in buona sostanza noi abbiamo previsto diciamo delle entrate per l’addizionale comunale Irpef entrate che si sono verificate, l’accertamento di competenza 2024, però non si è riallineata a questa previsione pertanto oggi cosa facciamo l’andiamo ad adeguare incrementando diciamo questo Fondo per 340 mila euro. Si badi bene non è una spesa, non è una entrata maggiore è un riallineamento contabile, perché qualcuno potrebbe pensare o strumentalizzare diciamo questo fatto dicendo: “è aumentata l’Addizionale”, assolutamente no, l’Addizionale rimane quella preventivata, quella prevista non è aumentata nulla. Poi il secondo che potrebbe essere valutato il Comune partecipa diciamo a dei Bandi del Ministero dell’Interno per



quanto riguarda i servizi di accoglienza immigrati “Progetti Sai”. È stato approvato uno dei progetti presentati dal Comune prevedendo appunto un maggior numero di posti per l'accoglienza, a fronte di questo maggior numero di posti il Ministero ci riconosce 115.209,44 che non solo soldi si badi bene dell'Ente, ma sono soldi diciamo che verranno destinati ai soggetti che a vario titolo si trovano sul nostro territorio e gestiscono queste strutture di accoglienza per immigrati, quindi in buona sostanza il Comune, l'Ente fa più da passacarte quindi riceve e dà, 115.209. Poi ci sono anche dei progetti questi non mancano mai fortunatamente a cui il Comune ha partecipato uno di questi è il progetto relativo ai servizi digitali per l'estensione dei servizi anagrafe nazionale ed all'adesione allo stato civile digitale. Ci danno appunto queste somme per poter aderire allo stato civile digitale e, la somma che è stata corrisposta al Comune di Mesagne in questo caso è di 14.030. Un'altra variazione riguarda il progetto relativo al finanziamento della digitalizzazione invece in questo caso degli archivi di edilizia privata, è un importo abbastanza importante perché l'importo è di circa 250 mila euro, però a valere per gli anni 2025 – 2026, ovvero 125 per anno per un complessivo di 250 mila euro. La terza potremmo elencare il rimborso spese referendum, quindi il Ministero degli Interni ci comunica la somma che è stata destinata al Comune di Mesagne a titolo di rimborso spese per le spese referendum, la somma in questione è pari 68,673,89. In realtà questa somma voglio dire deve essere comunque rendicontata dall'Ente, nel senso che nel caso in cui dovesse risultare inferiore dovranno essere restituite le somme che sono state introitate in misura maggiore. Per cui 68.673 è il limite massimo di spesa se sono inferiori lo restituiamo. Poi andiamo ad adeguare gli oneri di urbanizzazione e lo facciamo proprio perché ripeto noi siamo sempre di fronte alla previsione. Noi avevamo previsto degli oneri di urbanizzazione rivenienti dai permessi a costruire rilasciati dal Comune di Mesagne per un certo importo, fortunatamente diciamo l'andamento il trend del semestre ci ha fatto notare che gli oneri così come determinati non erano congrui rispetto all'effettivo nel senso che erano maggiori, perché fortunatamente vengono rilasciati più permessi a costruire, sono maggiori. Questa è una variazione in aumento. Erano perché si riferisce al primo semestre. Noi li andiamo ad adeguare per circa 150 mila euro andando a finanziare il capitolo relativo alle manutenzioni che è il nodo dolente perché chiaramente il capitolo relativo alle manutenzioni è il capitolo che maggiormente dovrebbe rimpinguato a seguito di una serie di interventi e anche diciamo con urgenza alcune volte che il Comune deve effettuare. Poi infine c'è un contributo rilasciato dalla Regione Puglia di circa 120 mila euro, contributo che deve essere comunque destinato alla valorizzazione del nostro territorio attraverso una serie di eventi che il Comune intenderà promuovere e comunque situazioni che devono essere e sono state già comunicate e concordate con la Regione Puglia. Da ultimo aumenta la spesa per il canile, aumenta perché in definitiva noi abbiamo fatto già un bando per l'assegnazione della gestione del canile, quindi è chiaro che la previsione di spesa non poteva essere no, puntuale e precisa in quanto voglio dire noi non sapevamo, non conoscevamo ancora qual era l'entità della somma che sarebbe stata poi definitivamente risultata dalla gara. Aumenta anche in virtù diciamo di quelle che erano le previsioni del bando, perché il bando è articolato anche sulla base del numero dei cani a cui si intende dare ospitalità, è chiaro perché maggiore è il numero, maggiore sono le somme che dovrebbero essere date. Aumenta questa spesa di circa 30 mila euro. Questi ritengo siano le più importanti che vengono appunto sottoposte all'attenzione del Consiglio.



PRESIDENTE

Grazie Consigliere. Possiamo aprire il dibattito se ci sono interventi. Consigliere Faggiano, prego Consigliere.

CONSIGLIERE FAGGIANO

Grazie Presidente. Un saluto al Sindaco, alla Giunta e ai colleghi Consiglieri e pubblico presente in aula e in ascolto. Oggi siamo chiamati ad approvare l'Assestamento Generale di Bilancio e la Salvaguardia degli Equilibri per l'esercizio 2025, uno strumento fondamentale per verificare la coerenza tra le previsioni e la gestione effettiva delle risorse comunali. Abbiamo ascoltato l'analisi del Consigliere delegato Colucci che ringrazio, come ringrazio l'ufficio di riferimento che comunque sempre ha lavorato con rigore contro il tempo e con spirito di massima collaborazione e disponibilità. Aggiungerei solo poche parole, come Presidente della Seconda Commissione voglio esprimere un giudizio complessivamente positivo sull'impostazione tecnica del documento. Il Bilancio è in equilibrio, il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità risulta congruo e confermato anche dai Revisori. I Cronoprogrammi dei lavori pubblici sono rispettati e non vi sono state segnalazioni di debiti fuori bilancio ulteriori rispetto a quelli già deliberati e approvati oggi. La discussione di oggi ci consente di porre nuovamente l'attenzione su alcuni problemi è doveroso evidenziarli pur nominando la tenuta dei conti richiedere un'attenzione politica e gestionale, la riscossione dei residui attivi rimane bassa, ovviamente è una fotografia del 26 giugno 2025, ma maggior parte delle riscossioni avviene nella seconda metà dell'esercizio finanziario, ma potremmo pensare a un monitoraggio trimestrale della performance di riscossione con report alla Commissione Bilancio. Conosciamo anche il problema dell'anticipazione di tesoreria evidenziato anche nella relazione dei Revisori, serve una riflessione seria sulla liquidità anche in vista dell'avvio del prossimo esercizio, quindi pensare a delle soluzioni concrete come introdurre un piano di riequilibrio della liquidità collegato a priorità di pagamento e riscossione. Anche i residui passivi hanno un avanzamento parziale, questo impone una programmazione più stringente dei pagamenti da parte dei servizi, anche in questo caso una soluzione potrebbe essere chiedere ai servizio un piano di pagamento dettagliato dei residui entro settembre o si potrebbero inserire obiettivi operativi nei Peg collegati alla riduzione progressiva dei residui. Infine una riflessione sulla struttura delle entrate, le variazioni positive derivano perlopiù da finanziamenti esterni che premiano la nostra capacità progettuale ma ci ricordano che anche dobbiamo rafforzare le entrate proprie in modo strutturale. Queste criticità non compromettono il giudizio complessivo positivo sull'assestamento ma indicano spazi di miglioramento su cui la politica deve esercitare indirizzo, controllo e visione prospettiva. Da qui l'invito a utilizzare questo assestamento non solo come verifica contabile, ma come un'occasione di visione strategica e di indirizzo politico per migliorare la riscossione, gestire con più coraggio la liquidità, promuovere il controllo interno e rafforzare l'autonomia finanziaria dell'Ente Comunale.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere. Chi deve intervenire? Il Consigliere D'Ancona.



CONSIGLIERE D'ANCONA

Grazie Presidente. Sindaco, colleghi Consiglieri e Assessori. Dietro ai meri numeri che a volte possono sembrare ostili e difficili da comprendere di fatto si cela un movimentismo politico ed amministrativo non indifferenze, tutte queste variazioni che noi citiamo sono tutte attività che la politica e l'Amministrazione svolge quotidianamente in una direzione ovviamente a volte diversa da quella iniziale, ma ci sta, si prendono finanziamenti, qualcosa si perde, maggiori entrate perché la società civile magari si muove di più sugli investimenti, l'ufficio urbanistica magari riesce a sviluppare più lavoro per le pratiche, insomma noi possiamo dire che questa questione del Bilancio dell'assestamento di Bilancio a metà anno non è altro che un assestamento o anche un Rendiconto di Bilancio politico di un'Amministrazione, quindi non è da spiegare semplicemente con i numeri, ma di fatto noi possiamo dire come questa Amministrazione sta avanzando rispetto alle problematiche della città. Mi piace proprio partendo da questo intervenire dicendo che molte delle cose indicate nel DUP o nel Bilancio di Previsione stanno prendendo forma. Io da canto mio mi sento di rendicontare al Consiglio Comunale, al Sindaco, alla città e ai Consiglieri ciò che sto facendo con la delega per l'agricoltura che mi rende estremamente entusiasta e come devo dire contento per la città. Nei prossimi giorni grazie al lavoro delle due Commissioni, della Seconda Commissione e la Terza Commissione presieduta da Faggiano e da Devicienti abbiamo fatto enormi passi avanti per definire il bando e quali sono i requisiti per accedere gratuitamente a piante di ulivo di nuova generazione resistenti al problema della Xylella per la prima volta operativamente facendo qualcosa per il territorio per l'agricoltura. Nei prossimi giorni usciamo con il bando, faremo una campagna di informazione. Sarà un bando lungo perché come già detto in passato sarà un bando che non nasce quest'anno e si chiude quest'anno, ma sarà anche per gli anni avvenire perché l'idea è quella di andare a rinvigorire, ringiovanire, rifare debbo dire perché ormai vista qual è la situazione rifare tutto quello che era il patrimonio olivicolo del nostro territorio. Questo va a cambiare di nuovo riassetando l'aspetto del territorio, basta andare in giro per le campagne e vedere delle sagome spettrali da guerra ormai che siamo abituati a vedere in televisione, con le guerre che ci sono in giro, non solo va a contribuire fortemente a contrastare quello che è il cambiamento climatico, perché le piante rigenerano ossigeno, quindi fattivamente questa Amministrazione Comunale fa delle operazioni importantissime anche per il futuro dei nostri giovani. Poi non ultimo anzi forse in primis la questione dell'olio che era scomparso dal nostro territorio, portando a cifre adesso non indifferenti in un momento in cui il potere di acquisto delle famiglie insomma è abbastanza debole. Poi ci siamo visti arrivare olio che non sappiamo da dove arriva, mentre noi andavamo in giro per il mondo a parlare dei nostri prodotti, adesso non lo potevamo fare più. Quindi, sono fortemente orgoglioso di questa nostra iniziativa che è stata condivisa e copiata anche da altri, probabilmente alcune associazioni porteranno all'attenzione a livello nazionale quanto i Comuni fanno con risorse proprie, non abbiamo aspettato bandi, non abbiamo aspettato PNRR non abbiamo aspettato Enti terzi abbiamo deciso di cacciare dei soldi di tasca nostra per invertire una tendenza. Non siamo stati attendisti, ma per la prima volta siamo passati all'attacco. È una cosa non è mai avvenuta, io se vado a vedere il Bilancio degli investimenti sull'agricoltura degli ultimi trent'anni non trovo una cosa del genere. Dicevo le associazioni stanno portando a livello nazionale ai Ministeri la possibilità sulla base di quanto noi andiamo a spendere, noi Comuni, non noi Mesagne noi Comuni probabilmente un ristoro da parte dei Ministeri in uno dei finanziamenti che possono fare in futuro. Da questo punto di vista può essere che i Ministeri decidano di ristorare quello che stiamo facendo. Questo perché? Perché questa nostra città,



questo nostro territorio, questa nostra Regione ed è argomento degli ultimi giorni non riesce più sopravvivere con il solo turismo, non basta, probabilmente non è mai bastato e, probabilmente adesso vedendo una flessione anche in questo settore e vedendo una forte flessione nazionale e locale, regionale intendo io. Organi di stampa in questi giorni lo dicevano della produttività è bene che anche lì noi cominciamo a formulare nuove ipotesi e nuovo metodo e nuovo atteggiamento rispetto a queste tematiche. Il turismo non basta, non crea a mio avviso a lungo andare non crea e non soddisfa tutto il disagio socioeconomico di questo territorio. Lo vediamo dalla costante richiesta di aiuto che arrivano per esempio ai servizi sociali, lo vediamo da tutte quelle persone intorno disperate che cominciano a perdere il lavoro anche nella filiera industriale di Brindisi, cominciano a tremare. Lo vediamo dalla cassa integrazione, dalle giornate di cassa integrazione che l'Italia spende per sostenere socialmente ed economicamente chi perde il lavoro o chi rischia di perdere il lavoro. Non è proprio roseo quello che sta avvenendo. Io come per l'agricoltura penso che qualcosa la possiamo fare di nostro, in questi giorni credo che dobbiamo dare una accelerata, ne abbiamo già parlato con l'assessore Rogoli e con l'assessore Ture su per esempio insisto mi spiace, ma penso che possiamo fare dei passi avanti, l'allargamento della zona industriale, ci sono aziende che vogliono investire in maniera strutturale producendo economia sul territorio, ma noi non abbiamo più spazi. È una cosa che dobbiamo affrontare una volta per tutte. Non so se nei prossimi giorni da Presidente della Commissione Uso e Assetto del Territorio tra l'altro abbiamo lo strumento urbanistico che scade nel 2026, quindi per forza dobbiamo vederlo insieme alla Commissione Sviluppo Economico e all'assessore Ture sederci e capire se possiamo fare dei passi in avanti per definire nel nuovo Bilancio 2026 quanto andare ad investire, se c'è questa possibilità. O se dobbiamo trovarla questa possibilità, se non c'è dobbiamo trovarla decidendo, dobbiamo prendere una iniziativa differente rispetto a quello che o fino ad oggi ha datai enormi risultati ma che necessità adesso di avere una spinta propulsiva. Colleghi Consiglieri, Sindaco, Giunta nei prossimi giorni io credo che non ci possa essere tanto una pausa estiva, come qualcuno vuole prendersi già alle Camere ed al Senato con i fine settimana lunghi, non c'è tempo se possiamo fare di più facciamolo, nei prossimi giorni ci sentiremo con gli Assessori e con i Presidenti in merito alla questione zona industriale, già so che l'assessore Rogoli ne ha verificato una fattibilità economica che potrebbe essere messa in piedi, bene, andiamo avanti dobbiamo proseguire in questo modo. Bene anche le maggiori entrate dagli oneri di urbanizzazione, il problema è che poi quelli che dovrebbero essere investimenti purtroppo diventano manutenzione ordinaria che di fatto non vanno a migliorare situazioni strutturali ma servono per alleviare le problematiche quotidiane, quindi di fatto non le vedrai più da un po' di tempo, non sono investimenti veri e propri sul territorio che di consentono di andare al di là di quello che abbiamo. Ma va bene così ci siamo lavorando. Io so per esperienza dal passato che la manutenzione straordinaria mantiene tutto l'ambaradan giornaliero quindi è impensabile di far come detto già in passato di trascurarla, perché poi ci causiamo dei danni maggiori dopo. Quando andiamo a spendere in manutenzione ordinaria è chiaro che stiamo annullando la manutenzione straordinaria che potrebbe addivenire. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie a lei consigliere D'Ancona. Ci sono altri interventi? Consigliere Carella.



CONSIGLIERE CARELLA

Buongiorno pomeriggio. Grazie Presidente. Buon pomeriggio Sindaco, Giunta e Consiglieri Comunali. Io faccio questo intervento e mi lego all'ultima variazione che ha citato il consigliere Colucci, cioè i 30 mila euro sul canile, motivandole alla nuova gestione, al nuovo bando, io sono molto, molto preoccupato intanto quest'anno e nell'ultimo anno abbiamo speso cifre record senza precedenti in merito alla gestione del randagismo. Questi 30 mila euro secondo me vanno proprio attenzione perché sono la prima del primo semestre, la prima variazione. Noi gli altri anni producevamo risparmio quindi ai trenta che quest'anno chiediamo bisogna aggiungere tutti quelli che gli altri anni abbiamo risparmiato rispetto a quanto preventivato. Ricordo solo nel 2023 alla chiusura dell'anno nel calderone del Bilancio l'ufficio all'epoca e la gestione politica, l'Amministrazione ebbe la capacità di risparmiare anche rispetto delle previsione circa 90 mila euro. Oggi invece non parliamo né di risparmio, parliamo di spese. Abbiamo affidato una gestione quasi a sei euro al giorno a cane una cifra che non esiste credo in tutta la nazione, in tutta l'Italia. Abbiamo fatto un percorso contrario a tutto quello che dovrebbe essere la buona gestione anche politica e mi dispiace perché ne faccio parte, cioè riempire di nuovo il canile. Il canile che si svuotava fino a un anno fa, 107 cani sempre una tendenza che portava a una diminuzione sempre settimanale neanche mensile settimanale oggi ci ritroviamo ad avere notizia due giorni fa che sono andato a chiedere già siamo sull'onda dei 130. Sapete bene che con l'ultima legge, la riforma nel merito il nostro canile in funzione degli spazi ha la capacità, la capienza di 132. Significa che noi tra poco andremo di nuovo a pagare il privato per tenere i cani, perché noi non abbiamo più la possibilità, A) perché non si è fatto un buon lavoro sul territorio e quindi ne stiamo pagando le conseguenze economiche, B) perché addirittura stiamo facendo utilizzare il nostro canile agli altri Comuni, quando gli altri Comuni tranquillamente stanno facendo il lavoro percorso diciamo positivo politico sfruttando la nostra struttura. Questo è l'inizio di una prima rettifica, di una prima variazione scusate, ma io sono molto molto preoccupato solo due giorni fa, venerdì esattamente sono andato in ufficio, all'ufficio randagismo e ho chiesto alla dirigente mi date l'elenco dei microchip con chiusura 31 maggio o comunque quelli che chiuderemo al 30 di giugno per avere contezza? Cioè noi paghiamo sei euro ogni microchip, mi è stato risposto "Non abbiamo l'elenco", quindi noi paghiamo l'ufficio, il Comune, l'Amministrazione i contribuenti pagano per una tantum questa è una cosa gravissima infatti immediatamente la responsabile si è attivata a chiedere al gestore di fare un censimento. Quando solo un anno fa stava una situazione chiara, un censimento non soltanto di tutto il canile ma anche box per box, con tanto di targhetta espositiva fuori. Ora lì non si capisce nulla, non si capisce più nulla, non c'è una logica e niente. Questa è una cosa amministrativa, qui si rischia...

PRESIDENTE

Consigliere, dell'Assestamento di Bilancio stiamo parlando.

CONSIGLIERE CARELLA

Lo so. Sto parlando di quella...

PRESIDENTE

Se parliamo di altri argomenti lo può fare con gli strumenti utili.



CONSIGLIERE CARELLA

Io sono preoccupato perché quei 30 mila euro sono solamente una tendenza diversa rispetto a quello che c'è stato. Poi in un altro momento quando si parlerà magari dell'argomento avrò tanto da discuterne perché sono veramente rammaricato dopo sei anni di lavoro, diciamo vedo vanificato tutto quello che di buono ha fatto l'Amministrazione.
Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Ci sono altri interventi? Nessuno. Per dichiarazione di voto, nemmeno. Votiamo quindi adesso il punto 13 all'ordine del giorno "Assestamento generale di Bilancio e salvaguardia degli equilibri per l'esercizio 2025". Chi è favorevole? Astenuti? Contrari?

Si procede a votazione per alzata di mano.

Favorevole: 14

Astenuti: 1

Contrari: nessuno

Esito della votazione: approvato

Il Consiglio approva. Votiamo la immediata eseguibilità. Chi è favorevole? Chi si astiene? Contrari?

Si procede a votazione della immediata esecutività:

Favorevole: 14

Astenuti: 1

Contrari: nessuno

Esito della votazione: approvato

Il Consiglio approva.



Punto n. 14 all'OdG: Approvazione nuovo Regolamento in materia di Accesso Civico, semplice, generalizzato e accesso documentale

PRESIDENTE

Punto 14 all'ordine del giorno "Approvazione Nuovo Regolamento in materia di Accesso Civico semplice, generalizzato ed accesso documento". Su questo argomento dire che sulle modalità di accesso civico e documentale ovvero sul diritto di ciascuno di richiedere documentazione, informazioni e dati attualmente risulta in vigore presso il nostro Ente un Regolamento adottato nel 2010. Con l'entrata in vigore di norme e provvedimenti legislativi dal 2012 al 2016 il legislatore ha provveduto al riordino della disciplina riguardante sia il diritto di accesso civico e documentale ma anche tutta la materia relativa agli obblighi di pubblicità, trasparenza, diffusione ed informazione da parte della Pubblica Amministrazione. Si è reso dunque necessario produrre un nuovo Regolamento che recepisca e richiama normative previste dalle legge. Di questo se n'è discusso nella Commissione Affari Istituzionali del 26 giugno con la presenza dell'Avvocato Serena Savonaro che è qui presente e che ringrazio, quindi spero che il Regolamento si possa dare per letto. Se vi sono dei chiarimenti o delle delucidazioni da chiedere siamo qui. Prego la discussione è aperta se qualcuno vuole intervenire. Consigliere Carella.

CONSIGLIERE CARELLA

Io chiedo il rinvio di questo punto se è possibile...

PRESIDENTE

Chiedo scusa Consigliere, ai sensi dell'articolo 64 del Regolamento la questione di rinvio doveva chiederla prima dell'inizio della discussione solo per regola. Io sto dicendo così funziona, comunque nessuno le vieta di dire quello che vuole dire però volevo dirle proprio questo, perché l'articolo 64 prevede che prima della discussione doveva chiedere il rinvio. Va bene comunque prego faccia la sua richiesta.

CONSIGLIERE CARELLA

Io comunque al di là della forma sbagliata a questo punto, comunque chiedo personalmente il rinvio di questo punto semplicemente non perché non ho apprezzato anzi ho fatto anche i complimenti a chi si è occupato di redigere questo Regolamento necessario insomma era dal 2010, 2011 credo che appunto dovevamo metterci a norma rispetto a quello che avevamo. Questo Regolamento si lega anche a una delibera di Giunta anche a sua volta deliberata nel 2011, quindi diciamo che vanno di pari passo dove il Regolamento determina le linee guida e lo strumento...

PRESIDENTE

Mi scusi Consigliere. Facciamo così, se lei vuole formalizzare la richiesta di rinvio la discutiamo e la mettiamo ai voti, dopodiché fa l'intervento sul Regolamento. Se questo è il problema quindi le vuole che mettiamo ai voti e discutiamo la richiesta di rinvio di questo punto all'ordine del giorno. Per quanto mi consta posso Sindaco solo dire una cosa che il Regolamento è slegato dalle tariffe approvate dalla Giunta, per cui l'articolo 13 del



Regolamento prevede espressamente che è facoltà del Giunta, questa è la direttiva, per cui adesso la discussione... Chiedo scusa, adesso passo la parola al Sindaco affinché possa meglio specificare quello che vuole dire.

SINDACO

Al di là di questa richiesta di rinvio che ovviamente non è accettabile dal mio punto di vista, visto che gli organi competenti hanno valutato l'opportunità di portare oggi in Consiglio lo stesso, stiamo valutando effettivamente l'impatto della delibera di Giunta che ha rivisto le tariffe perché insomma in sede di maggioranza il Consigliere aveva dato qualche numero, ha dato dei numeri che non comprendevamo, stiamo analizzando bene, se dovessero esserci dei ripensamenti tocca alla Giunta decidere probabilmente agiremo nell'interesse della collettività. Noi non siamo abituati ad agire nell'interesse personale, Consigliere, noi non siamo abituati e lei è una nota stonata da punto di vista lo dico in sede pubblica, perché le sue iniziative istituzionali sono quasi sempre guidate da interessi personali se non professionali. Proprio l'altro giorno ci tengo a dirlo evidentemente in questa sede lei è andato presso il Segretario Generale che è qui con presenti anche testimoni per chiedere una trascrizione di un atto notorio per una pratica che lei sta seguendo professionalmente, probabilmente lei non comprende che nella tradizione politica di questa città non è mai accaduto questo, quindi lei persegue interessi di altra natura che saranno sempre respinti. Io ovviamente non ero presente, mi è stato riferito dal Segretario, c'erano dei testimoni e tra l'altro anche con fare inadeguato che non ha nulla a che fare con la tradizione e la storia delle istituzioni mesagnesi. Io voglio che venga trascritto il mio intervento perché lei deve assumersi la responsabilità del ruolo che esercita, perché lei oggi ha durante cose gravi anche che riguardano il nostro dirigente del settore del benessere animale che credo sia stato trascritto, quindi è agli atti. Così diciamo il dirigente potrà difendersi e la stessa dirigente ha ricevuto decine di denunce che la riguardano perché denunce private assolutamente che la riguardano, lei ritiene tutto infondato con decine e decine e decine di persone che hanno ritenuto che il suo comportamento rispetto alla gestione del suo ruolo in precedenza, adesso per fortuna diciamo non più diciamo di sua competenza dove lei ha addirittura impartito ordini a personale o a persone è intervenuto in maniera anche diciamo irruente. Questo è tutto depositato, poi ripeto se lei oggi dice che la dirigente opera in maniera illegittima lei potrà difendersi a fronte di accuse che lei sta facendo all'interno di una sede istituzionale, cioè lei non si rende conto che le parole dette qui dentro hanno un valore importante così come sto facendo io, così come le sto ribadendo che lei non può mai...

PRESIDENTE

Evitiamo il dibattito.

SINDACO

Lei non può mai più... Lei è diffidato dall'utilizzare il suo ruolo istituzionale per fini personali, per scopi professionali così come stato è, perché lei è andato dal Segretario Generale per chiedere di scavalcare un ordine delle cose perché c'era una pratica che lei segue professionalmente, questo non le è consentito. Io la prego se ha questo modo di intendere il suo ruolo lei non può far parte di questo gruppo, perché in questo gruppo non esiste, non esiste è l'opposto. Poi verificheremo perché io non l'ho inventato, a me è stato riferito dalla persona. È stato riferito, poi evidentemente se lei insiste.



PRESIDENTE

La prego Consigliere.

SINDACO

Se lei insiste è stato riferito per cui se lei insiste chiederò al Segretario di mettermi per iscritto cosa è accaduto quel giorno e poi non sarò io a decidere se lei ha ragione o ha torto ma sarà un soggetto terzo evidentemente, ma io intanto politicamente la diffido, politicamente la diffido di procedere nuovamente in questi termini, qui chi rappresenta l'istituzione pubblica deve fare l'interesse del bene comune non un interesse privato è chiaro, quindi la pratica di affrancamento di enfiteusi di un suo cliente, di una persona che segue lei come operatore del settore lei non dovrebbe neanche chiederlo è chiaro, lei non dovrebbe neanche farlo, non dovrebbe parlarne, dovrebbe astenersi proprio dal parlarne è chiaro, è un fatto proprio di stile, noi qui siamo tutti così e lei deve imparare da noi questo stile, se non lo impara faccia quello che vuole ma stia lontano da noi.

PRESIDENTE

Chiedo scusa ...(intervento fuori microfono)... Questi sono problemi che vedrete in privato, vedrete dopo con il segretario. Ora sulla richiesta del Consigliere Carella io metto ai voti la proposta del consigliere Carella di rinvio di questo punto all'ordine del giorno. Chi è favorevole alzi la mano al rinvio?

Si procede a votazione per alzata di mano.

Esito della votazione: Respinto

Io ho fatto quella piccola introduzione se qualcuno vuole intervenire su questo punto è pagato di farlo adesso. Prego Consigliere.

CONSIGLIERE CARELLA

Preso atto che il punto comunque si discute. Io mi asterrò semplicemente non perché non condivido questo Regolamento che anzi ripeto ringrazio che l'ha redatto, insomma chi l'ha studiato, chi l'ha fatto l'avrei tranquillamente voglio dire votato al prossimo Consiglio Comunale dopo che la Giunta così come aveva anticipato il Sindaco che io ho apprezzato così come aveva anticipato l'Assessore al ramo di approfondire e di rivalutare ... (parola non chiara)... è una persona che stimo particolarmente, quindi avrei tranquilli votato a favore piuttosto che astenermi dopo aver visto la delibera di Giunta con le tariffe quali erano quelli già di una volta e non aumentate di dieci volte, cioè prima una pratica si riusciva a recuperare quindi anche i tecnici Ingegneri, Architetti chi lavora su questo aspetto si è lamentato e l'ho sentito e ho discusso con loro anche per farne un po' voce e loro mi hanno comunicato che sono molto dispiaciuti da questa decisione della Giunta vedere queste tariffe aumentate da dieci euro o venti euro in caso di archivio addirittura a 60 o a 100 euro, basti pensare che loro dispiaciuti li metteremo proprio in difficoltà nel loro operato. In più in questa delibera di quest'anno si evince che... si è aggiunta anche una doppia tariffa per la ricerca prima non c'era, prima per la ricerca faceva parte del ritiro della pratica, oggi invece abbiamo la ricerca con una tariffa di trenta euro, la ricerca con urgenza 50 euro. Abbiamo il ritiro a 30 euro e il ritiro con urgenza a cento euro.



PRESIDENTE

Consigliere chiedo scusa qui stiamo parlando del Regolamento di accesso civico, lei sta parlando di tariffe della Giunta.

SINDACO

Sta dando delle tariffe sbagliate. Sta dando una interpretazione assolutamente errata.

CONSIGLIERE CARELLA

Parlo del Regolamento, nel Regolamento al punto tredici, all'articolo tredici, comma 2 spetta alla Giunta determinare periodicamente il costo di riproduzioni documenti. Intanto non parla di tariffe, quindi secondo me va corretto anche se l'approverete oggi, perché qua parla solo di riproduzione dei documenti.

SINDACO

È di competenza della Giunta, che c'entra.

CONSIGLIERE CARELLA

Non mi sono spiegato. Sul Regolamento Sindaco c'è scritto spetta alla Giunta determinare periodicamente il costo della riproduzione documenti, riproduzione parla qui, quindi se volete fare le tariffe dovete scrivere anche le tariffe.

SINDACO

Mozione d'ordine. Intanto secondo me siamo fuori tema. A, soprattutto si dicono cose abnorme dieci volte superiori, cento volte superiori. Io chiederei al tecnico che sicuramente ha studiato meglio le carte del Consigliere Carella di chiarire un po' se dieci volte, cento volte in più.

CONSIGLIERE CARELLA

No le ho studiato bene.

SINDACO

Se è possibile almeno per fare chiarezza.

PRESIDENTE

Chiedo scusa, il Consigliere ha concluso?

CONSIGLIERE CARELLA

No. Aspettiamo il tecnico il mio intervento diciamo mi riservo.

PRESIDENTE

Non puoi intervenire quante volte voi, devi intervenire...



CONSIGLIERE CARELLA

Siccome sono stato interrotto ascolto il tecnico. Ripeto io apprezzo e faccio i complimenti... (intervento fuori microfono)...

PRESIDENTE

Consigliere qua stiamo parlando del Regolamento non delle tariffe come glielo devo dire a stampatello, in corsivo come vuole che glielo dica. Prego Avvocato Saponaro.

AVVOCATO SAPONARO

Premesso che appunto l'articolo 13 demanda alla Giunta l'approvazione delle tariffe, quindi qui in Consiglio non dovremo proprio parlare delle tariffe, perché l'organo competente è la Giunta. La Giunta peraltro lo può approvare anche tre, quattro volte, cinque volte, sei volte, quindi non è che il Regolamento non sia approva affinché la Giunta non cambia le tariffe. Io questa cosa gliela avevo detta anche questa mattina. Sono due cose che vanno su due binari diversi. Tra l'altro il Regolamento è necessario che noi lo approviamo perché nel vecchio non è disciplinato né accesso civico né accesso civico generalizzato ed è una cosa importante che i cittadini conoscano questi strumenti. Indipendentemente dalle tariffe il Regolamento va approvato. Per quanto riguarda il contenuto delle tariffe io la invito a vedere la precedente delibera, quella che avevamo nel 2011. Allora, anche in quella delibera ci sono due costi uno per la presa visione e ricerca e l'altro per estrazione della copia. Non sono stati introdotti nuovi costi anche perché sempre quelli sono la ricerca e l'estrazione della copia. Al punto B della delibera quella diciamo precedente c'è indicato "visione documenti", poi c'era una differenza a seconda che i documenti fossero più vecchi o meno vecchi e quindi è previsto venti euro. Al punto C, accesso e ricerca di pratiche edilizie anche qui c'è accesso e ricerca.

PRESIDENTE

Per favore.

AVVOCATO SAPONARO

Sì, ma accesso e ricerca... (intervento fuori microfono)...

PRESIDENTE

Non stiamo parlando dell'argomento Consigliere.

AVVOCATO SAPONARO

Stavo spiegando io spiego io, poi magari dopo...

PRESIDENTE

No nessuno, dopo non parla più nessuno... (intervento fuori microfono)... Consigliere stia buono per favore.



AVVOCATO SAPONARO

La ricerca era già prevista ed è stata nuovamente inserita. Allora leggo male io “Accesso e ricerca” non c’è scritto “Accesso e ricerca” al punto... (intervento fuori microfono)... Noi che abbiamo fatto nella nulla delibera sempre di ricerca abbiamo parlato. Con la nuova delibera si paga l’accesso e poi il costo di riproduzione e basta, non c’è niente altro... (intervento fuori microfono)...

PRESIDENTE

Poi lo racconterò a chi di dovere, faccia una interpellanza, una interrogazione, una mozione, un ordine del giorno quello che vuole. Questo argomento non ci riguarda il Consiglio Comunale non deve parlare delle tariffe è chiaro Consigliere. Punto. Consigliere per favore. Andiamo avanti. Ci sono altri interventi? Non ci sono altri interventi. Possiamo mettere ai voti il punto 14 all’ordine del giorno: “Approvazione del nuovo Regolamento in materia di accesso civico semplice, generalizzato ed accesso documentale”. Chi è favorevole? Astenuti? Contrari?

Si procede a votazione per alzata di mano.

Favorevoli: 14

Astenuti: 1

Contrari: nessuno

Esito della votazione: approvato.

Il Consiglio approva. Votiamo l’immediata eseguibilità. Chi è favorevole? Astenuti? Contrari?

Si procede a votazione della immediata esecutività:

Favorevoli: 14

Astenuti: 1

Contrari: nessuno

Esito della votazione: approvato

Il Consiglio approva.



Punto n. 15 all’OdG: Modifica Regolamento servizio noleggio con conducente;

PRESIDENTE

Passiamo al 15 all’ordine del giorno: “Modifica del Regolamento del servizio di noleggio con conducente”. Come sapete il nostro Comune è dotato di un Regolamento relativo al servizio di noleggio con conducente approvato nel 2017 con la delibera numero 35, a seguito del quale sono state assegnate sette licenze ad altrettanti conducenti concessi in reazione questi al numero di abitanti nella nostra città. In considerazione dell’incremento dei flussi turistici nella nostra città in generale nel Salento si è ritenuto di modificare il Regolamento aggiungendo un nuovo articolo, il numero 5 bis, riguardante la possibilità di concedere autorizzazioni temporanee o stagionali non previste dal Regolamento vigente. In detto articolo prevediamo che le autorizzazioni temporanee potranno essere rilasciate solo già a chi è titolare di autorizzazione di licenza di noleggio con conducente rilasciata dal Comune di Mesagne e per il periodo primo maggio, 30 settembre. Anche di questo argomento se n’è parlato nella Commissione Affari Istituzionali del 26 giugno. Prego se c’è la discussione possiamo aprire la discussione. Prego consigliere.

CONSIGLIERE D’ANCONA

Grazie Presidente. Nella Commissione auspicammo di portare al 30 ottobre se non oltre, perché comunque siamo in pieno fermento turistico, poi abbiamo la mostra, quindi secondo me è vero che non possiamo arrivare magari a gennaio 2026, però allungare per andare a fine ottobre perché ancora insomma c’è abbastanza movimento a Mesagne.

PRESIDENTE

Primo maggio, 31 ottobre dice lei.

CONSIGLIERE D’ANCONA

Primo maggio, 31 ottobre. Grazie.

PRESIDENTE

È una proposta che il Consiglio vuole fare propria? Possiamo metterla ai voti? Sindaco.

SINDACO

Intanto non ci sono limitazioni, non vorrei che ci siano limitazioni. Non ci sono limitazioni, allora possiamo...

PRESIDENTE

Può essere concessa sola chi è già titolare di licenza.



SINDACO

Ripeto se non c'è un limite entro il quale la norma ci impone di stare... È stata verificata questa cosa degli eventuali limiti. Possiamo verificare non vorrei che ci sia un limite. Non vorrei che la stagionalità non sia determinata, quindi...

PRESIDENTE

La stagionalità non è prevista proprio dal Regolamento, dal nostro Regolamento.

SINDACO

Io dico la norma.

PRESIDENTE

Ho capito la concetto di stagionalità.

SINDACO

Siccome siamo d'accordo anche perché maggio è pure passato. Possiamo solo verificare questo fatto tecnico. Si può procedere, quindi per me... (intervento fuori microfono)...

INTERVENTO

Credo che il concetto di stagionalità riguardi quattro mesi, quindi giustamente rispetto a quello che si fa qui sarebbe utile e opportuno pure dicembre addirittura. Però delle due una preservarne quattro mesi forse è opportuno magari spostare il termine iniziale, quindi da giugno fino ad ottobre, in modo che preserviamo i quattro mesi.

SEGRETARIO GENERALE

Questa è una misura cosiddetta "Di eccezione" che in rapporto a quello che Mesagne è diventato sostanzialmente chi è titolare e ha necessità fa una istanza per un anno quello che è per in quei mesi che chiaramente deve essere stagionale possono essere tre o quattro non fa la differenza Sindaco sostanzialmente.

Non è un problema da questo punto di vista, la competenza della Giunta sarà quella di dire la percentuale di quelli esistenti che potranno essere ammessi, se sono cento la Giunta dirà nella misura del 20 o del 30 per cento sostanzialmente e quelli poi saranno...

PRESIDENTE

Sono sette le licenze nostre soltanto. Non credo che ce ne siano altre, perché sono in proporzione agli abitanti.

SEGRETARIO GENERALE

La Giunta dovrà dire anche il cento per cento. È tutto poi calibrato su un discorso di valutazione anche tecnica da parte degli uffici in ragione alle esigenze e quelle che sono le situazioni.



PRESIDENTE

Dobbiamo stabilire solo il periodo, quello che è più confacente secondo le esigenze da parte degli operatori.

SINDACO

Non c'è un limite da questo punto di vista.

PRESIDENTE

Non c'è un limite. Maggio, giugno, luglio, agosto... sei mesi sono così. Bisogna formalizzare una proposta e votiamola di modifica. Formalizziamo alla proposta e la votiamo.

INTERVENTO

Se non ci sono limiti come dice il Sindaco e c'è la possibilità di allungare, perché comunque c'è stata una maggiore affluenza sia in poca sia a Mesagne di turismo che va oltre il mero bimestre luglio – agosto ritengo che più servizi diamo al cittadino e ai turisti più ne viene bene all'Amministrazione Comunale, quindi non so cosa ci cambia se fare cinque o fare sei se le norme ce lo consentono.

PRESIDENTE

La data è primo maggio – 30 settembre quella del Regolamento. Se vogliamo fare primo maggio – 31 ottobre sono sei mesi.

CONSIGLIERE D'ANCONA

Io faccio la proposta, poi i colleghi Consiglieri possono...

CONSIGLIERE SARACINO

Io ho solo una perplessità, noi abbiamo già sette licenze su Mesagne, giusto, non ricordo perché non ho riletto tutto il Regolamento se c'era una questione legata alla residenza, chi ha le licenze è di Mesagne?

PRESIDENTE

Certo per forza.

CONSIGLIERE SARACINO

Quindi chi avrà licenza anche come autorizzazione temporanea sarà sempre di Mesagne?

PRESIDENTE

Sì, sempre dei sette sarà. Questo è un escamotage.



CONSIGLIERE SARACINO

Non vorrei che il problema...

SEGRETARIO GENERALE

Deve essere titolare di licenza già rilasciata dal Comune di Mesagne.

CONSIGLIERE SARACINO

In generale.

SEGRETARIO GENERALE

Il problema sarà la valutazione volta per volta che su indicazione del responsabile del servizio la Giunta disciplinerà, sono sette potrà essere il cento per cento, potrà essere il 30 per cento, potrà essere il 40 per cento.

CONSIGLIERE SARAECINO

Assolutamente sì.

SEGRETARIO GENERALE

Il problema di stagionalità si pone perché chiaramente non è che sei mesi non sono uguali a quattro mesi, cinque mesi si avvicinano ai quattro, il problema di stagionalità... Voi siete sovrani per carità di Dio, il problema era farlo per il periodo estivo o per il periodo del primo maggio – 30 settembre, se lo portiamo ad ottobre nulla succede, però magari facciamo partire anziché dal primo maggio lo facciamo partire...

CONSIGLIERE SARACINO

La mia perplessità segretario era questa perché poi una stagionalità può così dilatata.

SEGRETARIO GENERALE

Sennò diventa metà anno non è più stagionalità.

CONSIGLIERE SARACINO

Diventa quasi una autorizzazione a lavorare metà anno a discapito ovviamente di chi ha le licenze che è di Mesagne che vive di quel lavoro. È vero ben venga il turismo eccetera e tutto quello che vogliamo però tuteliamo anche il lavoro mesagnese e dei mesagnesi. Io rispetto alla proposta che è stata avanzata direi che secondo me, secondo noi il Partito Democratico il periodo da coprire può essere giusto da giugno ad ottobre, io andrei anche a settembre, però se vogliamo spingere fino a ottobre, però da maggio ad ottobre mi sembra un po' tempo dilatato... (intervento fuori microfono)...

SEGRETARIO GENERALE

Si può fare richiesta, però siccome è legato alla stagionalità e ai flussi turistici...



PRESIDENTE

Il punto due dice dell'articolo 5 bis che stiamo diciamo integrando dice che è facoltà della Giunta Comunale nel rispetto delle disposizioni di legge prevedere il rilascio di autorizzazioni temporanee, quindi saranno loro poi con la delibera a dire quanti sono e quando le facciamo.

SEGRETARIO GENERALE

Forse mi sono spiegato non stiamo deliberando per tutti per il cento per cento ma secondo le esigenze che saranno disciplinate.

PRESIDENTE

Che stabilirà la giunta.

SEGRETARIO GENERALE

È una possibilità che sarà utilizzata in rapporto alle esigenze, potrà essere il cento per cento dei titolari potrà essere il 50 per cento o il 30 per cento necessita data l'eccezionalità di una valutazione a monte. ... (intervento fuori microfono)...

PRESIDENTE

Il periodo non lo sceglie la Giunta...(intervento fuori microfono)... Questo sì... (intervento fuori microfono)...

SEGRETARIO GENERALE

In rapporto alle esigenze, alle previsioni delle esigenze voglio dire, sennò diventa uno strumento...

PRESIDENTE

Volete che sospendiamo così ci mettiamo d'accordo sulla data... (intervento fuori microfono)... Io vorrei soltanto che il voto fosse unanime non parziale.

SEGRETARIO GENERALE

Perché più allarghi più potrebbe avere una interpretazione non di eccezionalità ma diventa di ordinarietà questo è il discorso. Il ragionamento della Consigliera presuppongo che sia questo sostanzialmente, cioè mantenere lo spirito della norma con il Regolamento.

PRESIDENTE

Non primo maggio ma prima giugno, 31 ottobre. Va bene.

SEGRETARIO GENERALE

Propone l'emendamento.



PRESIDENTE

D'Ancona, poi a seguito della discussione...

SEGRETARIO GENERALE

Propone D'Ancona e l'Avvocato Saracino propongo l'emendamento.

PRESIDENTE

Primo giugno – 31 ottobre.

SEGRETARIO GENERALE

Votazione sull'emendamento.

PRESIDENTE

Votiamo l'emendamento proposto dal consigliere D'Ancona. Chi è favorevole?

Si procede a votazione per alzata di mano.

Esito della votazione: approvato.

SEGRETARIO GENERALE

Si è allontanato il Sindaco.

PRESIDENTE

Possiamo votare al punto all'ordine del giorno. Votiamo il 15: "Modifica del Regolamento servizio noleggio con condente". Chi è favorevole? Astenuti e contrari nessuno.

Si procede a votazione per alzata di mano.

Esito della votazione: approvata.

Votiamo l'immediata eseguibilità. Favorevoli?

Si procede a votazione della immediata esecutività:

Esito della votazione: approvato all'unanimità

Il Sindaco hai detto che si è allontanato.

SEGRETARIO GENERALE

Il Sindaco si è allontanato.

PRESIDENTE

Sì perché questa sera consegneranno al Sindaco un premio speciale. Il Comune di Presicce mi sembra se non vado errato un premio sulla cultura mi sembra. Onestamente non conosco il titolo per cui comunque vi saluta e si scusa per questo allontanamento preventivo.



Punto n. 16 all’OdG: Concessione in comodato d’uso gratuito dell’immobile di proprietà comunale sito in Mesagne alla Via L.A.Resta n.10 – “Associazione Lab Creation”

Punto n. 17 all’OdG: Concessione in comodato d’uso gratuito dell’immobile di proprietà comunale sito in Mesagne alla Via Udine – “Associazione Salento Fun Park”

Punto n. 18 all’OdG Concessione in comodato d’uso gratuito dell’immobile di proprietà comunale sito in Mesagne alla Piazzetta dei Ferdinando – “Associazione Polizia di Stato”

PRESIDENTE

Proseguiamo. Passiamo alle concessioni in comodato, anche per questi punti il punto 16, 17 e 18 procederemo con una discussione unificata per poi fare le singole votazioni punto per punto. Votiamo l’accorpamento della discussione. Chi è favorevole?

Si procede a votazione per alzata di mano.

Esito della votazione: approvata.

Si è allontanato il consigliere Carella. Queste delibere nascono dalle richieste pervenute dalle associazioni Salento Fun Park, Lab Creation e Associazione Polizia di Stato con le quali si chiede all’Amministrazione Comunale il rinnovo della concessione in comodato gratuito degli immobili dove svolgono la propria attività associativa. Le loro attività in questi anni hanno dimostrato che gli scopi e gli obiettivi prefissati sono stati raggiunti, attività dove spesso vi è stata la partecipazione ed il patrocinio della pubblica amministrazione. Salento Fun Park e Lab Creation rappresentano ormai nel panorama giovanile e non solo due punti di riferimento di aggregazione sociale e giovanile, di divulgazione di buone pratiche attraverso il coinvolgimento in numerose iniziative sociali e culturali che spaziano fra l’arte e la cultura, la musica, il teatro, lo sport e l’intrattenimento, molte di queste iniziative in condivisione con la Pubblica Amministrazione. Negli atti sono presenti le relazioni dell’ufficio servizi sociali e politiche giovanili sulle attività svolte, sui bandi e finanziamenti ammessi e sui progetti futuri. Per ciò che riguarda l’Associazione Polizia di Stato ricordiamo che opera sul territorio da oltre venticinque anni, attraverso una serie di attività e iniziative culturali e sociali, partecipando alle iniziative dell’Amministrazione Comunale soprattutto sui temi della cultura e del legalità. Inoltre l’ubicazione dell’immobile in piazzetta San Ferdinando rappresenta di per sé un presidio di legalità nel centro storico che in passato sappiamo ha conosciuto momenti difficili. La bozza di comodato che andiamo ad approvare che l’ufficio ormai da tempo ha predisposto con un format prestabilito con le garanzie e le tutele previste dalla legge prevede che la concessione in comodato gratuito dell’immobile abbia la durata di cinque anni. Le manutenzioni ordinarie dell’immobile spetti all’associazione stessa e che in caso di mancata manutenzione ordinaria l’Associazione sarà responsabile anche di quella straordinaria. È previsto inoltre che le utenze siano poste a loro carico, prevede l’obbligo di una relazione annuale sulle attività svolta e la possibilità di una revoca anticipata per esigenze di pubblico interesse. Per quanto riguarda la concessione gratuita degli immobili comunali l’orientamento consolidato supportato da numerose deliberazioni della Corte dei Conti che sono



espressamente richiamate nelle delibere si esprime nel senso che è possibile derogare al principio della redditività di un bene pubblico quindi sulla possibilità di un introito economico quando alla base c'è il perseguimento di un pubblico interesse, soprattutto di un pubblico interesse equivalente o superiore a quello economico. Nei casi in questione con l'utilizzo di questi immobili le associazioni svolgeranno le proprie attività nel rispetto delle finalità e degli scopi che possono coincidere anche attraverso il principio di sussidiarietà con quella della Pubblica Amministrazione. Questo argomento è stato discusso nella Prima Commissione Consiliare del 20 giugno, pertanto chiedo al Consiglio di approvare i comodati gratuiti previsti per le associazioni Salento Fun Park, Lab Creation e Associazione Polizia di Stato. Apro la discussione e chiedo chi deve intervenire? Ci sono interventi? Non ci sono interventi. Possiamo mettere ai voti a partire dalla deliberazione numero 16: "Concessione in comodato d'uso gratuito dell'immobile di proprietà comunale sito in via Luca Antonio Resta, numero 10, Associazione Lab Creation". Chi è favorevole?

Si procede a votazione per alzata di mano.

Esito della votazione: approvata.

Votiamo l'immediata eseguibilità. Favorevoli?

Si procede a votazione della immediata esecutività:

Esito della votazione: approvato all'unanimità

Votiamo il punto 17: "Concessione in comodato d'uso gratuito dell'immobile di proprietà comunale sito in Mesagne alla via Udine. Associazione Salento Fun Park". Chi è favorevole?

Si procede a votazione per alzata di mano.

Favorevoli: 12

Astenuti: nessuno

Contrari: nessuno

Esito della votazione: approvata.

Il Consiglio approva. Votiamo l'immediata eseguibilità. Favorevoli?

Si procede a votazione della immediata esecutività:

Esito della votazione: approvato all'unanimità

Votiamo il punto 18 "Concessione in comodato d'uso gratuito dell'immobile di proprietà comunale sito in Mesagne alla piazzetta Dei Ferdinando all'associazione Polizia di Stato". Chi è favorevole?

Si procede a votazione per alzata di mano.

Esito della votazione: approvata.

Votiamo l'immediata eseguibilità. Favorevoli?

Si procede a votazione della immediata esecutività:

Esito della votazione: approvato all'unanimità



Punto n. 19 all'OdG: Cessione di area volontaria e gratuita, destinata a sedime stradale già denominata Via Lecce

PRESIDENTE

Passiamo al punto 19 all'ordine del giorno "Cessione di area volontaria e gratuita destinata a sedime stradale già denominata via Lecce". È pervenuta la richiesta dei comproprietari di un sedime stradale sito in Mesagne alla via Lecce di formalizzare la cessione volontaria e gratuita al patrimonio comunale di una strada pubblica denominata via Lecce, ubicata in zona C di metri quadri 450 circa già frazionata. Poiché tale strada rientra nelle previsioni di PRG, l'acquisizione della stessa appare opportuna poiché indispensabile alle opere di urbanizzazione previste dallo strumento urbanistico. Pertanto chiesto al Consiglio di approvare questo punto all'ordine del giorno. Ci sono interventi da fare?

SEGRETARIO GENERALE

Per quanto riguarda la stipula dell'atto che è assegnato al Segretario Generale sempre nell'ambito della disponibilità del tempo e della capacità degli uffici di far fronte all'atto nei tempi e nei modi dovuti. Va bene che lo facciamo era solo una specificazione affinché i Consiglieri si rendano conto che quanto è scritto è a carico del Segretario Generale, non significa che il Segretario Generale lo fa immediatamente, ci sono tutti gli altri impegni istituzionali a cui un Segretario Generale deve far fronte e quindi anche questi atti vengono fatti qui a Mesagne dal Segretario Generale, negli altri Comuni raramente voglio dire, per cui andiamo avanti in questa maniera solo con la specifica per fatto personale visto che sono stato tirato per la camicia in altre situazioni non in questo Consiglio Comunale ma in altri atti di questo genere che pur sono stati sempre fatti.

PRESIDENTE

Va bene grazie Segretario. Mettiamolo ai voti. Chi è favorevole? Contrari e astenuti nessuno.

Si procede a votazione per alzata di mano.

Esito della votazione: approvata.

Votiamo l'immediata eseguibilità. Favorevoli?

Si procede a votazione della immediata esecutività:

Esito della votazione: approvato all'unanimità



Punto n. 20 all'OdG: Convenzione per la compensazione e il riequilibrio ambientale a fronte della realizzazione ed esercizio di un nuovo impianto fotovoltaico denominato "Cavallino" nell'ambito del territorio della Città di Mesagne

PRESIDENTE

Passiamo all'ultimo punto, punto 20 "Convenzione per la compensazione e il riequilibrio ambientale a fronte della realizzazione ed esercizio di un nuovo impianto fotovoltaico denominato "Cavallino", nell'ambito della Città di Mesagne". Passo la parola all'Assessore Rogoli per la relazione. Prego Assessore.

ASSESSORE ROGOLI

Grazie Presidente. Oggi il Consiglio Comunale è chiamato ad approvare la convenzione per l'insediamento di questo impianto, stiamo parlando di un impianto fotovoltaico sito in contrada Cavallino da cui prende il nome, sarà realizzato dalla società IRR Aurinco che in data 25 gennaio 2024 ha presentato l'istanza per la procedura abilitativa semplificata una Pas. La procedura è di questa tipologia perché stiamo parlando di un impianto della potenza di 933 chilowatt picco quindi un impianto che quando va al massimo dell'efficienza raggiunge questa soglia di potenza, quindi non è un impianto sottoposto ad autorizzazione unica regionale, per cui l'istanza è stata presentata al Suap. L'ufficio, l'area pianificazione territoriale edilizia privata ed ambiente il 12 luglio dello scorso anno ha attestato l'idoneità della Pas, quindi stiamo discutendo adesso in Consiglio Comunale dopo una attenta valutazione fatta anche dalla Prima Commissione Uso e Assetto del Territorio che ringrazio delle misure compensative previste dal Decreto Ministeriale, il Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico approvato in data 10 settembre 2010. Come sapete perché lo abbiamo già fatto anche per altri impianti di questo genere la misura compensativa che noi possiamo stabilire specie quando parliamo di impianti di una potenza limitata è quella massima del 3 per cento degli introiti che la società ha al netto dell'Iva per la valorizzazione dell'energia che viene accumulata e nel caso specifico considerata la capacità di questo impianto stiamo parlando di una misura compensativa che si potrebbe aggirare questa è ovviamente una stima da verificare poi dopo il primo anno di attività dovrebbe riconoscere alla società, al Comune di Mesagne un importo pari a 3.300 euro. Sapete che abbiamo affrontato anche convenzioni più importanti e più impegnative. Io approfitto anche di questa occasione per anticipare che al vaglio della Commissione ci sono anche altre Pas per impianti più importanti. Voi sapete che l'Amministrazione Comunale così come la Commissione presta attenzione massima a come il nostro territorio viene trasformato da questo genere di insediamenti ed abbiamo scelto oggi di portare soltanto questa Pas in Consiglio Comunale ed approvare solo questa Convenzione, perché evidentemente per una serie di elementi già richiamati non c'è margine per chiedere maggiori misure compensative, per altri impianti che sono in discussione e che sono di maggiore capacità stiamo approfondendo ulteriormente la questione e valuteremo come amministrazione comunale se le misure diciamo di compensazione per la trasformazione che avviene nel nostro territorio potranno essere sicuramente maggiori oltre a quanto la legge già stabilisce dentro comunque la possibilità che abbiamo di formalizzare un accordo, alla luce del sole e nell'interesse della comunità con queste società che vengono ad intervenire sul nostro territorio. Per cui oggi



proponiamo in approvazione questa convenzione, la procedura da un punto di vista amministrativo è stata espletata correttamente, per cui ad avviso di chi vi parla e di tutta l'Amministrazione, ma anche della Commissione che ha positivamente valutato questa autorizzazione, questa convenzione oggi può essere licenziata dal Consiglio Comunale. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Assessore. Ci sono interventi? Il consigliere D'Ancona.

CONSIGLIERE D'ANCONA

Grazie Presidente. Io più volte quando si è parlato di fonti di energia rinnovabili sono intervenute perché vorrei che si chiarisse una volta per tutte che noi non inseriamo le misure compensative per punire chi viene ad insediare sul nostro territorio delle fonti di energia rinnovabili che sicuramente in linea generale aiutano l'ambiente, noi lo facciamo perché comunque sia cerchiamo di portare il massimo che si può portare per la nostra collettività. Però in termini generali pensare di impedire come si è fatto in passato su insediamenti di carattere energetici di carattere ambientale insomma penso che sia anacronistico. È chiaro che mano mano che si è proceduto negli anni il tipo si è un po' assestato dal fotovoltaico su terra si è passato al fotovoltaico su tetto, sull'agrivoltaico, adesso è l'era, dell'epoca dell'eolico, quindi in questo momento va per la maggiore l'eolico, però noi sappiamo che la sfida energetica del nostro paese è una sfida importante, siamo legati mani e piedi ad altre nazioni che quando vogliono fanno il brutto ed il cattivo tempo, prima o poi una strategia nazionale ce la dovevamo dare. Alcune nazioni l'America in primis sta tornando al petrolio, fa marcia indietro su tante cose, perché hanno necessità di quantificare in termini economici un risultato odierno senza pensare al futuro dei nostri giovani e delle generazioni che vengono. Vi prego di vederla sempre come un fatto positivo al di là di quanto prendiamo dagli incentivi o dal ristoro ambientale vi prego di vederla sempre come un fatto positivo perché è la direzione giusta, non ne abbiamo altra, almeno che non decidiamo di passare al nucleare, allora se decidiamo di passare al nucleare, perché io non ho visto nessuno fare almeno dell'accensione dei condizionatori o di qualsiasi altra cosa. Non ho visto neanche delle campagne di sensibilizzazione in questo senso fatta da nessuna Amministrazione, probabilmente a vantaggio delle grandi aziende che vogliono che consumiamo, quindi come ce ne usciamo? Vogliamo salvare il mondo ma non vogliamo rinunciare a niente? Come si fa? Vorremmo questa cosa qui, ma credo che non sia possibile. Per quanto riguarda invece i ristoro gradirei che le somme fossero canalizzate verso un ristoro ambientale nel vero senso della parola, abbiamo tremila euro, tremila euro di alberi, tremila euro di verde, tremila euro di ambiente. Molte volte rischiamo di consumarli e purtroppo quando andiamo a fare i protocolli d'intesa lo inseriamo, manutenzione ordinaria, strade, segnaletica quello che oggettivamente serve in maniera quotidiana, forse un po' di coraggio li accantoniamo per metterli insieme ad altri e pensare magari ad opere più strutturali dal punto di vista ambientale. Ci tengo a dirlo perché capisco, capisco le difficoltà giornaliere del Bilancio, ma così facendo non ne usciamo mai è come un cane che si morde la coda.

PRESIDENTE

Grazie consigliere D'Ancona. Ci sono altri interventi? Non ci sono interventi. Quindi possiamo mettere ai voti il punto 20 all'ordine del giorno "Convenzione per la



compensazione e il riequilibrio ambientale a fronte della realizzazione di esercizio di un nuovo impianto fotovoltaico denominato “Cavallino” nell’ambito del territorio di Mesagne”. Chi è favorevole? Astenuti e contrari nessuno.

Si procede a votazione per alzata di mano.

Favorevoli: 12

Contrario: nessuno

Astenuti: nessuno

Esito della votazione: approvata.

Votiamo l’immediata eseguibilità. Favorevoli?

Si procede a votazione della immediata esecutività:

Favorevoli: 12

Contrario: nessuno

Astenuti: nessuno

Esito della votazione: approvato all’unanimità

Sono le ore 17.20 il Consiglio finisce qui, grazie a tutti per essere intervenuti.

Il lavori del Consiglio terminano alle ore 17:20